

**Bruxelles, 20 novembre 2025
(OR. en)**

**15315/1/25
REV 1**

**TELECOM 396
CYBER 327
RELEX 1461
COPS 585**

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. prec.:	14928/25
Oggetto:	Conclusioni dal titolo "Promuovere la strategia digitale internazionale per l'Unione europea" – Conclusioni del Consiglio (20 novembre 2025)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio dal titolo "Promuovere la strategia digitale internazionale per l'Unione europea", approvate dal Consiglio "Affari esteri" nella sessione del 20 novembre 2025.

Conclusioni del Consiglio dal titolo "Promuovere la strategia digitale internazionale per l'Unione europea"

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

RICORDANDO

- le conclusioni del Consiglio europeo di aprile 2024,
- la bussola strategica per la sicurezza e la difesa del 25 maggio 2022,
- la bussola per la competitività dell'UE del 19 gennaio 2025,
- la dichiarazione europea sui diritti e i principi digitali per il decennio digitale del 23 gennaio 2023,
- la dichiarazione dell'Unione europea e dei suoi Stati membri relativa a un'intesa comune sull'applicazione del diritto internazionale al cibernazio del 18 novembre 2024,

SULLA BASE DELLE

- conclusioni del Consiglio del 18 giugno 2022 e del 26 giugno 2023 sulla diplomazia digitale dell'UE,
- conclusioni del Consiglio del 21 maggio 2024 sul futuro della politica digitale dell'UE,
- conclusioni del Consiglio del 6 giugno 2025 relative a una connettività affidabile e resiliente,

I. Il digitale e la tecnologia al centro dell'azione esterna dell'UE

1. ACCOGLIE CON FAVORE la comunicazione congiunta della Commissione e dell'alto rappresentante dal titolo "Una strategia digitale internazionale per l'Unione europea". La strategia delinea un approccio ambizioso e strategico all'impegno dell'UE nelle questioni digitali globali. Punta ad accrescere la competitività tecnologica globale dell'UE, promuovere l'innovazione, rafforzare la sicurezza e la difesa, migliorare le sinergie tra le politiche digitali dell'UE e la PESC/PSDC, contribuire a una trasformazione digitale globale sostenibile, sicura e affidabile nonché plasmare la governance globale in ambito tecnologico e digitale in cooperazione con i paesi partner. Il tipo di impegno perseguito con i paesi terzi e la scelta dei settori di cooperazione dovrebbero essere in linea con gli interessi geopolitici, geoeconomici e di sicurezza dell'UE e dei suoi Stati membri.

2. **SOTTOLINEA** il potere trasformativo delle tecnologie sulle politiche estera, di sicurezza, di difesa e di sicurezza economica dell'UE e sulla nostra democrazia. Di fronte ai mutamenti geopolitici, ai rapidi cambiamenti tecnologici e alla crescente concorrenza globale per l'innovazione, il talento e gli investimenti, è fondamentale portare avanti la trasformazione digitale dell'Europa nonché rafforzare la sovranità e l'ecosistema digitale aperto di quest'ultima. A tal fine sono necessari partenariati internazionali rafforzati e una stretta collaborazione con paesi partner fidati e le organizzazioni internazionali sull'innovazione e la governance digitali.
3. **RIAFFERMA** il proprio impegno a favore di un approccio alla governance delle tecnologie digitali che sia multipartecipativo, antropocentrico e basato sui diritti umani, nonché radicato nei diritti umani universali — comprese la parità di genere e la non discriminazione — e nelle libertà fondamentali, nei valori democratici e nei principi dello Stato di diritto.
4. **EVIDENZIA** il ruolo della tecnologia nel contesto geopolitico odierno e la necessità di una diplomazia digitale ambiziosa e orientata all'azione al fine di promuovere gli obiettivi dell'UE in materia di politica estera, sicurezza e difesa.
5. **RICONOSCE** che il rafforzamento della competitività dell'UE, la salvaguardia degli interessi di sicurezza e di difesa dell'UE e dei suoi Stati membri nonché la promozione della sicurezza economica richiedono una cooperazione internazionale più profonda e più ampia, anche nelle tecnologie critiche ed emergenti, come l'IA, la connettività avanzata, i semiconduttori e le tecnologie quantistiche.

II. Costruire partenariati e alleanze per l'Europa

6. **ACCOGLIE CON FAVORE** l'obiettivo di approfondire, ampliare e collegare la rete globale di partenariati dell'UE attraverso un approccio strategico e reciprocamente vantaggioso. **SOSTIENE** l'istituzione di una rete di partenariati digitali per agevolare la cooperazione dell'UE con paesi partner affidabili. Attraverso la rete si potrebbero scambiare informazioni, perseguire progetti comuni e tenere riunioni periodiche a livello politico e tecnico.

7. SOTTOLINEA l'importanza di un coinvolgimento tempestivo e sostanziale degli Stati membri nello sviluppo e nell'attuazione dei partenariati e dialoghi digitali dell'UE e dei Consigli UE per il commercio e la tecnologia, come anche delle loro priorità, nel pieno rispetto del quadro istituzionale dell'UE. SOTTOLINEA il valore dello stretto coinvolgimento delle imprese tecnologiche dell'UE e di altri portatori di interessi pertinenti, tra cui la società civile e la comunità dei ricercatori, per il perseguimento collettivo degli obiettivi condivisi.
8. SOSTIENE la cooperazione con i paesi partner sulle soluzioni per infrastrutture pubbliche digitali europee, come il quadro europeo relativo a un'identità digitale e il quadro europeo di interoperabilità, adoperandosi per consentire servizi digitali pubblici transfrontalieri.
9. CHIEDE l'ulteriore sviluppo dei partenariati in materia di sicurezza e difesa, sfruttando le capacità tecnologiche a duplice uso, promuovendo l'industria delle tecnologie per la sicurezza e la difesa dell'UE quale partner fondamentale e catalizzatore dell'innovazione nelle tecnologie critiche ed emergenti. INCORAGGIA la Commissione e l'alto rappresentante a rafforzare ulteriormente il partenariato strategico e reciprocamente vantaggioso con la NATO per quanto riguarda l'applicazione delle tecnologie critiche ed emergenti in materia di sicurezza e difesa, nel pieno rispetto dei principi guida concordati.
10. SOSTIENE l'ampliamento dei capitoli sul commercio digitale negli accordi di libero scambio, negli accordi commerciali digitali autonomi o negli accordi più ampi e più approfonditi sui partenariati e i dialoghi digitali. SOTTOLINEA l'importanza della libera circolazione dei dati con fiducia ("Data Free Flow with Trust") tra l'UE e i paesi partner, al fine di promuovere l'interoperabilità e l'armonizzazione della governance e della regolamentazione dei dati conformemente alle norme dell'UE.
11. RIBADISCE il suo impegno a favore di una trasformazione digitale globale sostenibile e inclusiva e SOTTOLINEA l'importanza di una stretta cooperazione con i paesi partner e i portatori di interessi per promuovere un'innovazione digitale rispettosa dell'ambiente. SOTTOLINEA la necessità di garantire l'allineamento dei partenariati pertinenti agli obiettivi del Green Deal europeo, del patto digitale globale, dell'accordo di Parigi e dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

12. SOTTOLINEA il ruolo chiave della trasformazione digitale nel contesto della strategia Global Gateway e dei pacchetti per l'economia digitale. METTE IN RILIEVO l'importanza di promuovere una connettività sicura e affidabile nelle iniziative internazionali dell'UE. La connettività avanzata come anche la promozione dell'alfabetizzazione digitale sono essenziali per colmare i divari digitali, sia all'interno dei paesi che tra di essi.

III. Sfruttare il ruolo e l'influenza dell'industria tecnologica dell'UE a livello mondiale

13. SOTTOLINEA il ruolo di primo piano svolto dalle imprese tecnologiche dell'UE — comprese le PMI, le start-up, le scale-up e le grandi imprese — e il contributo fondamentale che apportano ai partenariati digitali dell'UE, promuovendo la cooperazione tra imprese e tra imprese e pubblica amministrazione, con particolare attenzione alle opportunità di investimento e all'innovazione tecnologica. RICONOSCE il ruolo cruciale delle imprese tecnologiche dell'UE nei consessi multilaterali e multipartecipativi e incoraggia una maggiore partecipazione alla governance e alla normazione digitali.

14. ACCOGLIE CON FAVORE la creazione dell'offerta dell'UE per le imprese tecnologiche, compreso il sostegno all'accesso delle imprese tecnologiche dell'UE ai mercati dei paesi partner. L'offerta dovrebbe sostenere, tra l'altro, la diffusione di una connettività sicura e affidabile, di infrastrutture pubbliche digitali, di soluzioni di IA e software. SOTTOLINEA che l'offerta dovrebbe essere adattata alle esigenze dei partner e gestita congiuntamente dall'UE e dai suoi Stati membri nell'ambito di un approccio "Team Europa". Ciò consentirà all'UE di porsi come partner privilegiato per i paesi terzi, rafforzando nel contempo l'innovazione e lo sviluppo tecnologico all'interno dell'UE. INCORAGGIA la promozione attiva dell'offerta dell'UE per le imprese tecnologiche, al fine di assicurare che le imprese europee, fra cui le PMI, le start-up, le scale-up e le grandi imprese, siano informate e coinvolte nella strutturazione dell'offerta e possano beneficiare appieno di tale iniziativa.

15. INCORAGGIA la Commissione, l'alto rappresentante e gli Stati membri a rafforzare la dimensione digitale del Global Gateway, a proseguire lo sviluppo di poli digitali nei paesi partner e a promuovere l'offerta dell'UE per le imprese tecnologiche, in particolare:

- intensificando i lavori su infrastrutture digitali sicure e affidabili, quali centri dati e fabbriche di IA sostenibili, connettività avanzata, compresi reti 5G/6G, cavi sottomarini e connettività satellitare;

- promuovendo l'approccio Team Europa nelle iniziative digitali nell'ambito del Global Gateway, grazie al coordinamento tra gli Stati membri e l'UE, comprese le istituzioni finanziarie dell'UE. SOTTOLINEA l'importanza della cooperazione a livello centrale e tra le delegazioni, le missioni e le ambasciate, utilizzando le capacità disponibili, quali la rete della diplomazia digitale e il polo digitale per lo sviluppo;
- sfruttando le competenze dell'ecosistema dell'innovazione per intensificare gli sforzi di trasformazione digitale;
- cercando opportunità di cooperazione tra l'offerta dell'UE per le imprese tecnologiche e le iniziative dei paesi partner, al fine di far leva sulle complementarità e creare sinergie.

IV. Partenariati per una trasformazione digitale sicura e affidabile

16. SOTTOLINEA la necessità di rafforzare il lavoro dell'UE per intensificare la cooperazione con i partner internazionali in materia di infrastrutture digitali sicure e affidabili, catene di approvvigionamento, cibersicurezza, resilienza e lotta alle minacce informatiche. SOSTIENE lo sviluppo e l'attuazione ulteriori del pacchetto di strumenti della diplomazia informatica dell'UE in linea con gli orientamenti di attuazione riveduti¹.
17. SOTTOLINEA l'importanza che riveste lo sviluppo di capacità nei paesi partner per sostenere la loro trasformazione digitale sicura e inclusiva. INCORAGGIA un più stretto coordinamento tra le iniziative di sviluppo digitale e di sviluppo delle capacità informatiche, nonché tra gli Stati membri, l'UE e i partner internazionali, al fine di massimizzare la coerenza, l'efficacia e l'impatto strategico.
18. SOTTOLINEA la necessità di rispettare il diritto internazionale, compreso il diritto internazionale umanitario, e di promuovere il quadro delle Nazioni Unite per il comportamento responsabile degli Stati nel ciber spazio. SOSTIENE il costante impegno dell'UE e degli Stati membri nel definire il meccanismo globale delle Nazioni Unite sugli sviluppi nel settore delle TIC nel contesto della sicurezza internazionale e nel promuovere il comportamento responsabile degli Stati nell'uso delle TIC, e INCORAGGIA a proseguire la cooperazione internazionale, bilaterale e transregionale con i partner, compresa la comunità multipartecipativa, nell'ambito del meccanismo globale.

¹ Orientamenti di attuazione riveduti del pacchetto di strumenti della diplomazia informatica, doc. 10289/23.

19. ACCOGLIE CON FAVORE il costante impegno a contrastare la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri (FIMI), anche rafforzando le capacità dei paesi partner e al tempo stesso sostenendo la democrazia e i diritti fondamentali, compresa la libertà di espressione.

V. L'UE alla guida della governance digitale globale

20. SOTTOLINEA che l'UE deve mantenere un ruolo guida nella governance digitale e tecnologica globale, compresa la governance di internet, e adoperarsi per promuovere una governance digitale antropocentrica, saldamente ancorata ai diritti umani universali, tra cui la parità di genere, le libertà fondamentali e i principi democratici. Ciò dovrebbe avvenire secondo un approccio inclusivo e multipartecipativo, con il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interessi, in particolare dei paesi in via di sviluppo. SOTTOLINEA il ruolo centrale dell'UE e dei suoi Stati membri nella creazione proattiva di alleanze nei consessi multilaterali e multipartecipativi, nelle organizzazioni regionali e in altre autorità di regolamentazione di primo piano in materia di servizi digitali e tecnologie critiche ed emergenti.

21. INCORAGGIA la Commissione e l'alto rappresentante a garantire che l'UE guidi lo sviluppo e l'attuazione di norme globali antropocentriche e basate sui diritti umani, in partenariato con i portatori di interessi globali in ambiti quali un'IA sicura e affidabile, i chip, la connettività avanzata, la cibersicurezza, le tecnologie quantistiche e un internet aperto, libero, neutrale, globale, interoperabile, affidabile e sicuro. A tal fine occorre, tra l'altro, agevolare un coinvolgimento attivo presso gli enti di normazione internazionali.

22. SOTTOLINEA l'importanza di un'ampia partecipazione degli Stati membri dell'UE ai principali processi e consessi internazionali, quali il processo di riesame del vertice mondiale sulla società dell'informazione (WSIS) + 20, il Forum sulla governance di Internet (IGF) nonché le conferenze e i gruppi di lavoro dell'Unione internazionale delle telecomunicazioni (UIT). RIBADISCE l'importanza del quadro del WSIS per l'attuazione dell'Agenda 2030 e del patto digitale globale delle Nazioni Unite, promuovendo una coerenza e un coordinamento maggiori tra i processi di governance digitale internazionale. L'UE è fermamente determinata ad attuare il patto digitale globale.

VI. Prossime tappe

23. Il Consiglio CHIEDE alla Commissione, all'alto rappresentante e agli Stati membri di collaborare strettamente nell'attuazione della strategia digitale internazionale dell'UE e di sfruttare lo slancio per rafforzare la sicurezza, l'innovazione e la competitività globale dell'UE.
24. Il Consiglio INVITA la Commissione e l'alto rappresentante a valutare periodicamente i progressi compiuti nonché a informare e coinvolgere gli Stati membri in merito alle attività in corso e in programma per attuare la strategia; INCORAGGIA gli Stati membri a fornire regolari aggiornamenti sui loro contributi all'attuazione della strategia, in particolare sulle attività internazionali che la integrano.
25. Il Consiglio INVITA la Commissione, l'alto rappresentante e gli Stati membri a definire e concretizzare congiuntamente l'offerta dell'UE per le imprese tecnologiche, coinvolgendo l'ecosistema tecnologico europeo, il gruppo consultivo a livello imprenditoriale del Global Gateway e il polo digitale per lo sviluppo. Il Consiglio INCORAGGIA la Commissione a valutare gli ostacoli che le imprese dell'UE devono affrontare nell'ambito delle iniziative digitali del Global Gateway.
26. CHIEDE alla Commissione e al Consiglio di esaminare le modalità con cui rafforzare il coinvolgimento dell'industria nei consessi di normazione globali, quali il settore della normazione dell'UIT, l'Internet Engineering Task Force (IETF), il progetto di partenariato di terza generazione (*3rd Generation Partnership Project — 3GPP*), l'Organizzazione internazionale per la normazione (ISO), la Commissione elettrotecnica internazionale (IEC) e l'Istituto europeo per le norme di telecomunicazione (ETSI), se del caso, in stretta cooperazione con la Conferenza europea delle amministrazioni delle poste e delle telecomunicazioni (CEPT).
27. Il Consiglio CHIEDE all'alto rappresentante di garantire che le tecnologie critiche ed emergenti siano affrontate dal punto di vista della PESC, della PSDC e della cooperazione internazionale in sede di comitato politico e di sicurezza (CPS) su base regolare e in sede di Consiglio "Affari esteri" entro novembre 2026.